

Nel Monastero di Sargiano sulle colline toscane meeting del “Centro Interreligioso Mondiale”

Al centro del dibattito i conflitti a sfondo religioso, le grandi emigrazioni, la crisi mondiale

LO STORICO MONASTERO di Sargiano, sulle colline toscane, in cui soggiornò Angelo Roncalli, Papa Giovanni XXIII, ha ospitato un importante Meeting del “**Centro Interreligioso Mondiale**”, al quale hanno preso parte numerosi delegati in rappresentanza di diversi paesi di Europa, Nord e Sud America, Asia e Africa.

Il Presidente del “*Centro*



Pier Franco Marcenaro

Interreligioso Mondiale” già Direttore Finanziario del Gruppo Internazionale Gucci e scrittore umanista di successo tradotto in dieci lingue, da quarant’anni impegnato per la pace nel mondo, ha aperto i lavori evidenziando come nessun Paese può ormai sentirsi al sicuro e dichiararsi indifferente ai gravi problemi che assumono una valenza planetaria, come i conflitti a sfondo religioso e la crisi dell’economia mondiale, che acuiscono le sofferenze dei Paesi più poveri: due fattori alla base delle emigrazioni di massa, che hanno assunto una dimensione epocale negli stati che si affacciano sul Mediterraneo.

Nel suo intervento, **Tunsia Nait Challal** (Algeria) ha ricordato che il terrorismo

e il fondamentalismo non hanno nulla a che fare con la religione: scopo del “*Centro Interreligioso Mondiale*” è proprio evidenziare i motivi che uniscono le diverse culture e religioni mondiali, come la ricerca della comprensione, della pace e del bene comune, al di sopra delle diverse fedi, nazioni o razze di appartenenza. **Saied Atà Kazemi** (Iran) ha affermato che gran parte dei problemi medio-orientali sono derivati dall’ingordigia suscitata dal commercio del petrolio in cambio di massicce forniture di armi, che da decenni incoraggiano i conflitti fra gli stessi mussulmani. Ma è stata **Serena Canceller**, creatrice di Prada a Parigi, che scampò per puro miracolo alla strage del ristorante *Petit Cambodge* del 13 Novembre

scorso, a trovare nei tragici eventi di questo momento storico, che hanno colpito duramente la sua stessa città, un raggio di speranza: è proprio, per assurdo, la drammatica crisi in corso che obbliga i potenti del mondo ad accomunare le loro strategie e a rivedere i loro piani in chiave più unitaria e più umanitaria, dando una svolta positiva alla collaborazione fra stati, culture e religioni.

Un compito arduo, ma indispensabile, ha sottolineato il Presidente **Pier Franco Marcenaro**, che il “*Centro Interreligioso Mondiale*” intende impegnarsi a portare avanti in tutto il mondo, incoraggiando la pace e la cooperazione fra tutti i popoli, e facendolo giungere, come in passato, le conclusioni del suo Convegno ai maggiori leader in campo



economico, politico e religioso, affinché antepongano sempre il bene comune del pianeta in cui viviamo agli interessi personali e di parte.

Il “**Centro Interreligioso Mondiale**” – già “Centro Ecumenico Mondiale” – ha contribuito, insieme alla Onlus Internazionale “*Cen-*

tro dell’Uomo”, all’organizzazione di tre edizioni della “*Conferenza Mondiale per la Pace e la prosperità dei Popoli*” svoltesi sotto l’egida della Presidenza del Consiglio, della Commissione Europea e dell’O.N.U., e all’assegnazione del Premio Triennale “*Arte Scienza e Pace*” destinato a una per-

sonalità che si sia distinta per la sua opera in favore della pace e del benessere dell’umanità. Vincitori del Premio sono stati: la scrittrice **Fernanda Pivano** nel 2002, il regista **Franco Zeffirelli** nel 2005, il professor **Umberto Veronesi** nel 2012 e il tenore **Andrea Bocelli** nel 2015.